

FertilEspresso, l'ammendante 100% vegetale



Innovativo, sostenibile, efficace. Stiamo parlando di **FertilEspresso**, l'ammendante 100% vegetale realizzato da **Fomet**, ottenuto dalla **pula** e dalla **polvere di caffè** derivanti dalla torrefazione. È adatto a tutte le colture e in particolare a quelle a ciclo breve come le **orticole**, alle quali conferisce una maggiore aromaticità e colori più intensi.

«FertilEspresso – spiega **Marco**

Vecchiato di Fomet – è il risultato di anni di ricerca e sperimentazione condotte dal nostro centro specializzato. Grazie alle sue proprietà, con la presenza di **carbonio organico al 40% e azoto al 2,7%**, si differenzia da tutti gli altri prodotti della categoria perché contiene numerose molecole bioattive che sulle colture provocano un **effetto biostimolante**, favorendo il cosiddetto metabolismo secondario delle piante con un aumento della biomassa secca e fresca».

All'innovazione del prodotto si unisce la **sostenibilità**. Infatti, l'approvvigionamento della pula e della polvere di caffè è frutto di un accordo siglato con un'importante azienda italiana del settore, evitando quindi a Fomet di rivolgersi ad aziende straniere. «Dopo un iniziale scetticismo manifestato da alcuni clienti all'indomani della commercializzazione del prodotto – spiega ancora Vecchiato – oggi stiamo cercando di stringere accordi con altre aziende italiane impegnate nella torrefazione del caffè perché le richieste sono superiori all'attuale possibilità di soddisfarle tutte.

Segno evidente che l'efficacia di FertilEspresso, impiegato tra l'altro lo scorso anno **anche sul riso**, è ormai conclamata. Quando alcuni anni fa Fomet ha iniziato a ragionare sulla possibilità di realizzare un **ammendante totalmente vegetale**, ha posto in cima alle priorità la ricerca di una matrice recuperabile, come nel caso specifico il caffè, proveniente dall'Italia. Siamo riusciti a siglare un accordo con una delle più importanti aziende del settore dalla quale ritiriamo tutte le giacenze ma, come ho spiegato, oggi non è più sufficiente a soddisfare una richiesta in costante aumento».